

# Provincia di Pisa

**NUOVO PUNTO PRELIEVI  
A SAN GIULIANO TERME**

VIA MARTIN LUTHER KING 16, TEL. 050 6233100

**CENTRO RICERCHE CLINICHE**

**DT** PRESSO IL CENTRO MEDICO  
DIAGNOSI IN TEMPO

**ORARIO PRELIEVI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ  
DALLE ORE 7,30 ALLE 10,00**

**SENZA APPUNTAMENTO**

Il caso

di Paola Silvi



**Pontedera** Alcuni hanno ottenuto il trasferimento tanto atteso e sono tornati a insegnare vicino a casa, altri sono andati in pensione. Così, puntuale, riparte la caccia ai docenti da assumere entro il 15 settembre, quando partirà il nuovo anno scolastico. Ma in attesa di sapere di preciso quanti posti autorizzerà il Ministero per le immissioni in ruolo nella provincia di Pisa, la certezza è che risultano 541 cattedre libere, dalla materna alle superiori, come quelle del Villaggio scolastico di Pontedera. E se da una parte saranno comunque insufficienti per rispondere al fabbisogno, dall'altra, secondo le stime dei sindacati, una su tre non verrà assegnata e sarà destinata alle supplenze.

«A livello regionale su 4.154 immissioni in ruolo autorizzate dal ministero, a fronte di oltre cinquemila cattedre vuote, sono stati reclutati con un contratto a tempo indeterminato "appena" 2.500 docenti che andranno a occupare parte dei posti che, a seguito dei pensionamenti e delle procedure di mobilità, si sono liberati. Se questa è la proporzione declinata a livello provinciale - dice Pasquale Cuomo, segretario generale e responsabile provinciale della Flic Cgil - è inevitabile che una cattedra su tre, in pratica, non verrà assegnata e sarà coperta dai supplenti, chiamati a far fronte a questa emergenza ormai strutturale nel mondo della scuola». Un numero, quello delle disponibilità di docenti ad assumere il ruolo, destinato poi probabilmente a ridursi ancora. «Perché, se i nominabili - continua Cuomo - sono 541, quelli nominati potrebbero essere addirittura meno in base ai possibili e, fisiologici, rifiuti. Qualche docente magari è già sul sostegno, altri sono immessi in ruolo su due classi di concorso e si troveranno a scegliere, altri ancora si tireranno indietro perché troppo lontani da casa».

Per tutte le cattedre che i provveditori agli studi non riusciranno ad assegnare, altri ancora si dovranno allora fare a gara per accaparrarsi i pochi supplenti in grado di insegna-

## Scuola, sono oltre 500 le cattedre da assegnare

La situazione dagli istituti dell'infanzia alle medie superiori  
Sindacato in allarme: «Un posto su tre resterà scoperto»

### Analisi

**Alle scuole superiori sono 243 i posti da assegnare con al primo posto gli insegnanti d'inglese con 23 assunzioni da fare**



re alcune discipline dove la carenza di candidati è ormai endemica. Nella mappa dei posti disponibili, a fare la parte del leone sono gli istituti superiori con 243 posti da coprire: in particolare, ad avere una chance in più sono i prof di inglese (ne saranno assunti 23), quelli di lettere (17), matematica e fisica (30) e scienze motorie (23). Alle medie boom di assunzioni di prof che insegnano italiano, storia e geografia, ben 58 quelli che servono, seguiti dagli insegnanti di inglese (18). Alla primaria le caselle vacanti

sono 118, di cui 17 docenti per educazione motoria e 13 per il posto comune, 23 invece le disponibilità per la materna.

Capitolo a parte i posti per il sostegno: 40 alle superiori, 57 alle medie, 88 alle elementari e 18 alla scuola dell'infanzia.

Il meccanismo di assegnazione del ruolo è invariato da anni. Le cattedre libere vengono divise in due grossi blocchi: una prima metà viene destinata ai precari storici, già abilitati, inseriti nelle graduatorie provinciali ad esaurimento (le Gae). L'altra metà è appannag-

In alto: una parte del Villaggio scolastico di Pontedera. Sopra, Pasquale Cuomo della Cgil

gio dei vincitori degli ultimi concorsi con le graduatorie ancora valide. Ma le liste provinciali dei precari sono ormai vuote in diverse discipline di insegnamento, come aggiunge il sindacalista, «i concorsi, soprattutto per medie e superiori non sono stati sufficienti, con pochissimi vincitori rimasti in attesa di essere assunti».

In realtà, i docenti precari in lista per l'assunzione ci sarebbero: tutti quelli inseriti nella prima fascia delle Gps (le Graduatorie provinciali dei supplenti) già in possesso di un'a-

bitazione all'insegnamento o della specializzazione su sostegno. Ma l'unica deroga finora approvata riguarda i docenti che affiancano gli alunni disabili. «Ad agosto - continua l'elenco delle possibilità Cuomo - si attingerà anche dalle Gps e si dovrà considerare la cosiddetta call veloce: la possibilità per i precari nelle liste regionali dei concorsi provinciali di chiedere l'assunzione in un'altra provincia o regione. Ma ormai anche questa novità sembra abbia dato i suoi frutti e non c'è da aspettarsi troppo.

**I ruoli vacanti sono dovuti a prof che sono andati in pensione o che hanno ottenuto il trasferimento**

Si tratterà di pochi docenti».

Bisogna fare i conti con le logiche di risparmio che allontanano il sogno di un'assunzione a tempo indeterminato essendo meno dispendioso per il Ministero assumere un precario che un docente a tempo indeterminato. «Senza sottovalutare - conclude - la filosofia perseguita dal governo che sembra arrendersi al calo demografico. Meno studenti a scuola, minore necessità di insegnanti per il futuro, limitata intenzione di investire».